

2025 n. 6-7 – luglio/agosto 2025

I custodi lungimiranti: viaggio negli *ex libris*

L'*ex libris*, nato con l'avvento della stampa a caratteri mobili, si è evoluto da semplice contrassegno di proprietà a vera e propria opera d'arte e oggetto di raffinato collezionismo. Figure come Jacopo Gelli hanno giocato un ruolo fondamentale nel documentarne la storia e nel suscitare l'interesse del pubblico, creando inoltre una raccolta straordinaria, che nel 1905 contava oltre diecimila esemplari. Nel corso del tempo, la collezione Gelli ha subito passaggi di proprietà, trasformazioni e dispersioni, pur continuando a raccontare la cultura e l'identità delle epoche passate. Tra araldica e simbolismo personale, l'*ex libris* si è affermato come testimone di gusti, passioni e legami intellettuali, capace di intrecciare arte, storia e bibliofilia.

The *ex libris*, born with the advent of movable type printing, has evolved from a simple ownership mark to a true work of art and object of refined collecting. Figures such as Jacopo Gelli played a fundamental role in documenting its history and arousing public interest, also creating an extraordinary collection, which in 1905 numbered over ten thousand specimens. Over time, the Gelli collection has undergone changes of ownership, transformations and dispersions, while continuing to tell the story of the culture and identity of past eras. Between heraldry and personal symbolism, the *ex libris* has established itself as a testimony of tastes, passions and intellectual bonds, capable of intertwining art, history and bibliophilia.

Un editore poeta: Simone Bandirali

Simone Bandirali, medico di professione, intellettuale appassionato di letteratura e poeta, collezionista, snoda la propria, ancor attiva, produzione a partire dagli anni Novanta del Novecento attraverso un intenso groviglio di amicizie, interessi e passioni. Saranno figure chiave per la sua scrittura e per la sua attività di editore, tra gli altri, Alberto Casiraghi e Alda Merini, e tanti artisti, tra cui Adriano Porazzi, Agostino Arrivabene, Marco Carnà ed Edoardo Fontana, Luigi Mariani, Luciano Perolini e Luciano Ragozzino, che realizzeranno immagini in dialogo con i testi delle sue edizioni. Nulla del pubblicato è stato venduto, ma è entrato a far parte del mercato bibliofilo per la rarità di *plaquette* e libri fuori commercio, contraddistinti da diverse marche editoriali.

Simone Bandirali, doctor by profession, intellectual passionate about literature and poet, collector, has developed his own, still active, production since the 1990s through an intense tangle of friendships, interests and passions. Key figures for his writing and his activity as a publisher will be, among others, Alberto Casiraghi and Alda Merini, and many artists, including Adriano Porazzi, Agostino Arrivabene, Marco Carnà and Edoardo Fontana, Luigi Mariani, Luciano Perolini and Luciano Ragozzino, who will create images in dialogue with the texts of his editions. Nothing published was sold, but it became part of the bibliophile market due to the rarity of plaquettes and out-of-print books, characterized by different publishing brands.

«Viva l'Italia alunna della Poesia»

Sul solco di una mostra bibliografica tenuta a La Spezia (*Ettore Cozzani e l'eroico: l'avventura di un'idea*: dicembre 2024 - marzo 2025) l'autore presenta le opere principali dell'autore, noto soprattutto come fondatore della rivista «L'Eroica». Fu infatti scrittore prolifico, autore di alcune decine di opere, oggi parzialmente riprese dall'editoria, soprattutto i ritratti e racconti dedicati alle Cinque Terre e alla Lunigiana.

In the wake of a bibliographic exhibition held in La Spezia-Italy (*Ettore Cozzani and the heroic: the adventure of an idea*: December 2024 - March 2025) the author presents the main works of the author, known above all as the founder of the magazine «L'Eroica». He was in fact a prolific writer,

author of several dozen works, today partially taken up by publishing, especially the portraits and stories dedicated to the Cinque Terre and Lunigiana.

Fra Eugenio Montale e Italo Svevo

L'articolo si concentra sul rapporto tra il giovane Eugenio Montale e il più maturo Italo Svevo. In un fitto epistolario, durato circa un triennio, si intravede un Montale critico che ha apprezzato l'essenza di *Senilità* e che vuol conoscere meglio l'autore del romanzo, uno scrittore che tutta la critica italiana invece respinge. Uno scambio capace di travalicare l'aspetto letterario, capace di svelare aspetti inattesi, regalare gocce di ironia e indiscussa stima umana e letteraria.

The article focuses on the relationship between the young Eugenio Montale and the more mature Italo Svevo. In a dense collection of letters, which lasted about three years, we glimpse a critical Montale who appreciated the essence of *Senility* and who wants to know better the author of the novel, a writer who all Italian critics instead reject. An exchange capable of going beyond the literary aspect, capable of revealing unexpected aspects, offering drops of irony and undisputed human and literary esteem.

I libri degli Osservatori Astronomici

Il contributo esamina il patrimonio librario quattro-cinquecentesco delle biblioteche degli osservatori astronomici, recentemente censito in un importante catalogo a stampa. Il catalogo propone un suggestivo viaggio attraverso le edizioni astronomiche rinascimentali, dalla più antica edizione conservata del 1478 al 1560. Molte edizioni sono arricchite da pregevoli illustrazioni xilografiche raffiguranti pianeti, costellazioni e segni zodiacali.

The contribution examines the 15th and 16th century book heritage of the libraries of astronomical observatories recently recorded in an important printed catalogue. The catalogue offers an evocative journey through the Renaissance astronomical editions, from the oldest preserved edition of 1478 to 1560. Many editions are enriched by valuable woodcut illustrations depicting planets, constellations and zodiac signs.

Ironia, amore e diritto in un celebre libro

L'occasione del presente scritto nasce dal fortunato reperimento, presso una libreria antiquaria romana, del prezioso volumetto di Filippo Vassalli (1885-1955), dal titolo calamitante *Del ius in corpus del debitum coniugale e della servitù d'amore ovvero sia la dogmatica ludicra*, Bardi, 1944. Si tratteggia la figura del giurista Filippo Vassalli, evidenziandone la modernità anche per aver contrastato il dogmatismo imperante nella dottrina degli anni Cinquanta, dando spazio alla riflessione su temi apparentemente estranei alla sfera giuridica, con una visione civile del diritto come strumento non di condizionamento dell'uomo ma di elevazione.

The occasion for this writing arises from the fortunate discovery, in a Roman antiquarian bookshop, of the precious little volume by Filippo Vassalli (1885-1955), with the captivating title *Del ius in corpus del debitum coniugale e della servitù d'amore ovvero sia la dogmatica ludicra*, Bardi, 1944. The figure of the jurist Filippo Vassalli is outlined, highlighting his modernity also for having contrasted dogmatism prevailing in the doctrine of the 1950s, giving space to reflection on topics apparently foreign to the legal sphere, with a civil vision of law as an instrument not of conditioning man but of elevation.

I manoscritti di Ludovico Agostini

L'articolo si propone di tracciare, per la prima volta in modo completo, un censimento dei manoscritti (ancora in parte inediti) dell'utopista pesarese Ludovico Agostini (1536-1612), cercando

di disegnare una possibile mappa ove andare a ricercare altre carte, ancora disperse (come è accaduto in un paio di occasioni negli ultimi dieci anni), del suo *corpus*.

The article aims to trace, for the first time in a complete way, a census of the manuscripts (still partly unpublished) of the Pesaro utopian Ludovico Agostini (1536-1612), trying to draw a possible map on which to search for other papers, still missing (as has happened on a couple of occasions in the last ten years), of his *corpus*.